

Convenzione quadro e convenzioni attuative per la collocazione concertata dei materiali di scavo delle gallerie del terzo valico ferroviario

Le **cinque convenzioni** che vengono sottoscritte oggi, mercoledì 21 dicembre 2011 - una quadro e quattro attuative - costituiscono l'ultimo adempimento formale propedeutico all'avvio dei lavori del terzo valico ferroviario.

Le convenzioni rappresentano infatti la risposta ad un vincolo imposto dal CIPE in sede di approvazione del progetto definitivo dell'opera ferroviaria, in quanto con la realizzazione del riempimento di calata Bettolo è venuta meno la disponibilità del volume originariamente previsto per la collocazione dei materiali scavo. Per questo motivo è stato necessario individuare alcuni siti alternativi idonei, ciò è avvenuto nel maggio 2011 con la delibera della Giunta Regionale n. 459. Con le convenzioni firmate oggi si pongono le basi contrattuali per renderli progressivamente disponibili.

I **siti prescelti** per la collocazione dei materiali di scavo sono:

- 1. il ribaltamento a mare per Fincantieri a Sestri Ponente, il riempimento della calata compresa fra ponte Libia e ponte Canepa a Sampierdarena e l'espansione ridotta di Voltri** (già prevista come sito nel progetto del terzo valico ma per un volume maggiore), per un totale di circa 1.850.000 metri cubi che complessivamente andranno in porto e sono oggetto della prima convenzione attuativa;
- 2. un terrapieno collocato ai piedi della discarica di Scarpino**, su aree di proprietà AMIU, per una volumetria prevista di circa 800.000 metri cubi che diverrà accessibile attraverso una nuova strada di servizio, oggetto della seconda convenzione attuativa;
- 3. la cava dismessa delle Vecchie Fornaci, sul monte Gazzo**, per una volumetria complessiva di 1.000.000 metri cubi che verrà messa a disposizione dalle aziende che gestiscono le residue cave attive della val Chiaravagna, nell'ambito di un progetto di razionalizzazione dei piani di coltivazione che prevede anche la fornitura degli inerti necessari per la realizzazione dell'opera ferroviaria ma, soprattutto, chiede la preventiva realizzazione della nuova direttrice viaria di accesso che collegherà lo **svincolo dell'Aeroporto con Borzoli, con la val Chiaravagna e con Scarpino**;
- 4. la cava Castellaro di Isoverde, in Comune di Campomorone**, che è previsto ospiti un volume di quasi 2.000.000 metri cubi, con un incremento previsto di circa 300.000 metri cubi rispetto al progetto originario ma, anche in questo caso, nell'ambito di un progetto di razionalizzazione del piano di coltivazione che prevede la fornitura degli inerti necessari per la realizzazione dell'opera ferroviaria e soprattutto chiede la preventiva realizzazione di tutti gli interventi necessari per l'adeguamento della **nuova direttrice viaria di accesso che passa per Pontedecimo, Ceranesi e Campomorone**.

Le convenzioni fissano le pattuizioni reciproche e per ogni singolo sito sono state delineati i percorsi di approvazione che si presentano particolarmente complessi e differenziati ma che i soggetti sottoscrittori si impegnano a contenere in tempi brevi.

Per garantire la piena riuscita dell'operazione la Regione Liguria istituirà un tavolo di coordinamento permanente, coinvolgendo tutti i soggetti competenti, al fine esaminare tempestivamente eventuali criticità e per contenere al massimo i tempi, nel rispetto di quanto concordato.

Alla sottoscrizione delle convenzioni, per quanto di rispettiva competenza, prendono parte la Regione Liguria, i Comuni di Genova e di Campomorone, la Provincia di Genova, l'Autorità Portuale di Genova, il Commissario ad acta per la realizzazione dell'opera, Rete Ferroviaria Italiana, il Consorzio COCIV, l'AMIU e le aziende titolari delle cave, Calcestruzzi s.p.a., Cave Ghigliazza s.r.l. e Unicalce s.p.a.